Magnetti
200
La storia che rinasce
Magnetti
L'architettura dell'innovazione

Arch. Renato Sarno

Componenti:
Arch. Luca Volpatti
Arch. Nicoletta Canalini
Arch. Ruggero Ruggeri
Arch. Giuseppe Cerri
Arch. Franco Giorgetta
Arch. Alessia Sarno
Arch. Enrico Gianni
Arch. Giacomo Penco
Arch. Matteo Rossetti

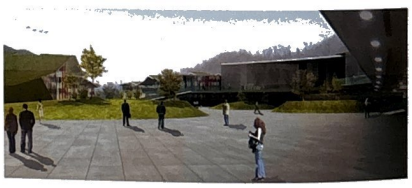
Collaboratori:
Michele Rossi
Paolo Manzocchi
Peppino Volpatti
Velasco Vitali

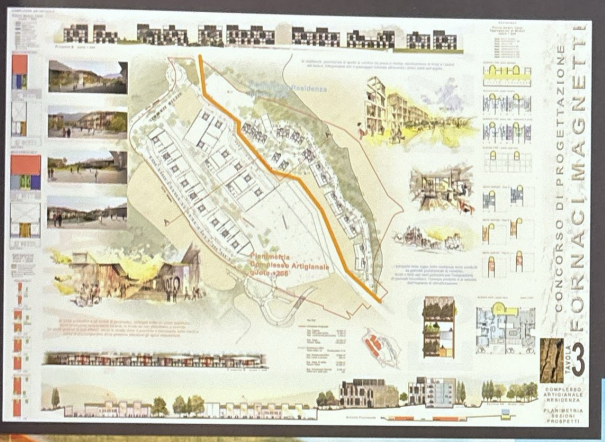
Gli interventi, pur imponendosi sul contesto per la differenza morfologica e di scala, sono però poco invasivi: i volumi degli edifici si distendono sullo spazio a disposizione accompagnando l'andamento del pendio, le coperture a giardino si confondono con il terreno e ne diventano parte integrante, mantenendo un'ampia "pausa verde" tra Cisano e Pontida.

Il progetto integra funzioni di commercio e artigianato, residenze ed uffici in un'area di 156.000 metri quadrati, dove la disposizione dei volumi è dettata da criteri di "land art": verso la statale Briantea le coperture a giardino delle strutture commerciali e artigianali si confondono con il terreno e ne diventano parte integrante; sul retro le residenze e gli uffici, sollevati in quota al confine tra piano e monte, si integrano con il paesaggio naturale attraverso il colore caldo dell'argilla. Nel centro commerciale i consumatori possono combinare lo shopping con la fruizione di un parco "a tema" a sfondo ludico e fantastico, dove forme di argilla modellata dalla creatività di un artista famoso ed emissioni digitali di suoni li guidano idealmente attraverso la storia degli impianti ormai dimessi. Le soluzioni architettoniche e le tecnologie innovative utilizzate vogliono rappresentare la testimonianza della partecipazione della Magnetti, anche attraverso la promozione dei prodotti "immagine" delle sue attività, alle trasformazioni urbane e ambientali.

Il progetto individua due rotonde, vere e proprie porte di accesso all'insediamento e strutture portanti della viabilità, che è stata pianificata separando il più possibile i diversi flussi veicolari. Ai percorsi dei clienti del centro commerciale, della logistica di quest'ultimo e del produttivo posto lungo la statale sono state dedicate tre viabilità separate ognuna delle quali ad uso esclusivo.

Sul retro le residenze, sollevate in quota al confine tra piano e monte, movimentano le linee e i colori del bosco, integrandosi con il paesaggio naturale attraverso il colore caldo dell'argilla.





Le funzioni commerciali e produttive sono organizzate attorno ad uno spazio centrale allungato da est ad ovest, una grande piazza/giardino protetta, pavimentata con pietre artificiali e inserti speciali evocanti l'affioro di strati naturali di argilla.